



Regione Toscana

sezione 4

art.136  
D.Lgs. n. 42/2004 disciplina degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

Codice regionale	Codice ministeriale	Ricognizione delimitazione rappresentazione	D.M. – G.U.	Provincia	Comune/i	Superficie (ha)	Ambiti di Paesaggio	Tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
9047362	N.D.	9047362_ID	15/01/1963 A – G.U. non disponibile	PT	San Marcello Pistoiese	N.D.	6 Firenze-Prato-Pistoia	a	b	c	d
denominazione		Parco Farina-Cini.									
motivazione		L'immobile predetto ha notevole interesse pubblico perché con la sua vegetazione arborea formata da vari e pregiate essenze costituisce una nota verde di non comune bellezza.									

B) IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA/TRASFORMAZIONE

Strutture del paesaggio e relative componenti	Elementi di valore		Valutazione della permanenza dei valori
	evidenziati nella descrizione del vincolo	descritti dal piano	dinamiche di trasformazione / elementi di rischio / criticità
Struttura idrogeomorfologica			
Geomorfologia	<i>"Il provvedimento non riconosce esplicitamente elementi di valore da ricondurre a tale struttura"</i>	Il parco si trova sulle pendici dell'appennino pistoiese.	
Idrografia naturale			
Idrografia artificiale			
Struttura eco sistemica/ambientale			
Componenti naturalistiche	Arborea formata da rare e pregiate essenze.	All'interno del parco si trovano molteplici essenze (tuie, querce, larici rossi, ippocastani ed altre) di notevoli dimensioni.	Permanenza del valore naturalistico del parco che ospita al suo interno piante secolari e non comuni nella montagna pistoiese che hanno trovato in questo luogo un microclima adatto alla loro crescita. Il parco rappresenta sempre più un ambiente adatto alla crescita di essenze tipiche e quelle non comuni della montagna pistoiese nonché di piante secolari.
Aree di riconosciuto valore naturalistico (Aree Protette, Siti Natura 2000)			
Struttura antropica			
Insedimenti storici	Nota verde di non comune bellezza.	All'interno del parco si trova una garden house e altri manufatti quali una ghiacciaia, piccoli locali di servizio alle attività svolte, un ninfeo e vasche d'acqua nonché sedute e vialetti. Una piccola porzione è realizzata su disegno di Poccianti.	
Insedimenti contemporanei			
Viabilità storica			
Viabilità contemporanea, impianti ed infrastrutture			
Paesaggio agrario			
Elementi della percezione			
Visuali panoramiche 'da' e 'verso', percorsi e punti di vista panoramici e/o di belvedere			
Strade di valore paesaggistico			

**C) OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE - DISCIPLINA D'USO (art.143 c.1 lett. b, art.138 c.1)**

Strutture del paesaggio e relative componenti	a - obiettivi con valore di indirizzo	b - direttive	c - prescrizioni
<b>1 - Struttura idrogeomorfologica</b> - Geomorfologia - Idrografia naturale - Idrografia artificiale			
<b>2 - Struttura eco sistemica/ambientale</b> - Componenti naturalistiche - Aree di riconosciuto valore naturalistico (Aree Protette, Siti Natura 2000)	2.a.1. Conservare attivamente il parco Farina – Cini.	2.b.1. Gli enti territoriali, i soggetti pubblici negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono a: <ul style="list-style-type: none"> <li>- individuare e riconoscere le specie vegetali originarie del Parco storico, desumibili da fonti storiche;</li> <li>- attivare un censimento e una schedatura degli elementi arborei del parco, al fine di programmare interventi di risanamento e/o sostituzione degli individui instabili o in stato fitosanitario compromesso;</li> <li>- promuovere azioni per il mantenimento del parco.</li> </ul>	2.c.1. Non sono ammessi interventi di abbattimento o danneggiamento degli alberi e del complessivo disegno del parco, ad eccezione degli interventi legati a problematiche di stabilità o fitosanitarie. Sono ammessi interventi volti alla sostituzione degli individui arborei certificati come staticamente pericolosi o morti con esemplari adulti di identica specie.  2.c.2. Negli interventi di piantumazione dovuti alla eventuale sostituzione delle piante malate o compromesse deve essere garantita la sostituzione con le medesime specie ed il rispetto del disegno originale del parco; eventuali modifiche dovranno essere adeguatamente motivate.
<b>3 - Struttura antropica</b> - Insediamenti storici - Insediamenti contemporanei - Viabilità storica - Viabilità contemporanea, impianti ed infrastrutture - Paesaggio agrario	3.a.1. Conservare il parco tramite il mantenimento delle varie specie arboree, con particolare riguardo alle specie più rare, dei viali e di tutte quelle sistemazioni che contribuiscono alla sua identità, ivi inclusi i manufatti e gli arredi quali il ninfeo, le vasche d'acqua, le panchine.	Gli enti territoriali, i soggetti pubblici negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono a:  3.b.1. Riconoscere: <ul style="list-style-type: none"> <li>- i caratteri morfologici, tipologici, architettonici che contraddistinguono i manufatti di valore storico, il relativo parco e giardino storico;</li> <li>- l'ambito di pertinenza paesaggistica (intorno territoriale) da intendersi quali aree fortemente interrelate al bene medesimo sul piano morfologico, percettivo e storicamente su quello funzionale.</li> </ul> 3.b.2. Definire strategie, misure e regole/discipline volte a: <ul style="list-style-type: none"> <li>- orientare le trasformazioni, compresa la manutenzione, verso la conservazione dei caratteri morfologici, tipologici, del parco e degli altri manufatti ad esso legati (ninfeo, vasche d'acqua, panchine...);</li> <li>- nell'intorno territoriale del parco, ovvero ambito di pertinenza paesaggistica, orientare gli interventi che interessano i manufatti, le opere di valore storico verso la conservazione dei caratteri di matrice storica;</li> <li>- mantenere il rapporto storicamente consolidato tra il parco e l'intorno territoriale ad esso adiacente, ovvero ambito di pertinenza paesaggistica, tramite la conservazione di tutti gli elementi degli spazi aperti, da ripristinare nelle parti alterate o perdute.</li> </ul>	3.c.1. Gli interventi che interessano il parco con i suoi manufatti di valore storico-architettonico sono ammessi a condizione che <ul style="list-style-type: none"> <li>- siano conservati gli aspetti esteriori, utilizzando soluzioni formali, materiali e cromie compatibili e coerenti e mantenendo l'unitarietà delle aree libere; inoltre siano preservate le opere complementari, compresi gli annessi e quant'altro concorre a definirne il valore identitario;</li> <li>- l'installazione di nuovi impianti, l'adeguamento e/o rifacimento di quelli preesistenti siano previsti secondo soluzioni di adeguata qualità progettuale, con l'adozione di soluzioni tecnologiche compatibili con i valori paesaggistici, privilegiando i sistemi di tipo centralizzato.</li> </ul> 3.c.2. Per il parco, giardino storico sono prescritti il mantenimento dei percorsi interni sia nel loro andamento che nel trattamento della finitura superficiale, dei manufatti presenti e del sistema del verde, il mantenimento dei viali di accesso, e dei percorsi.  3.c.3. Non sono ammesse demolizioni e relativi accorpamenti dei volumi costituenti il sistema storicamente consolidato che ne comportino la destrutturazione.
<b>4 - Elementi della percezione</b> - Visuali panoramiche 'da' e 'verso', percorsi e punti di vista panoramici e/o di belvedere - Strade di valore paesaggistico	4.a.1. Conservare la qualità estetico-percettiva del Parco così come percepito dai percorsi interni e dall'intorno territoriale, ovvero dall'ambito di pertinenza paesaggistica.	Gli enti territoriali, i soggetti pubblici negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono a:  4.b.1. Definire strategie, misure e regole/discipline volte a: <ul style="list-style-type: none"> <li>- conservare le specie arboree presenti, e mantenere il disegno originale del parco al fine di salvaguardarne l'integrità percettiva;</li> <li>- pianificare e razionalizzare il passaggio delle infrastrutture tecnologiche (impianti per telefonia, sistemi di trasmissione radio-televisiva,...) al fine di evitare/minimizzare l'interferenza visiva con il valore estetico-percettivo del vincolo, anche</li> </ul>	4.c.1. Non sono ammessi interventi che alterino l'integrità percettiva del Parco.  4.c.2. L'inserimento di manufatti non dovrà interferire negativamente o limitare le visuali panoramiche. Le strutture per la cartellonistica e la segnaletica non indispensabili per la sicurezza stradale dovranno armonizzarsi per posizione, dimensione e materiali con il contesto paesaggistico e mantenere l'integrità percettiva delle visuali panoramiche che si aprono verso il Parco.  4.c.3. Gli interventi che interessano il percorso interno al parco sono ammessi a condizione che: <ul style="list-style-type: none"> <li>- siano conservati i caratteri di naturalità;</li> </ul>

		<p>mediante soluzioni tecnologiche innovative che consentano la riduzione dei dimensionamenti e la rimozione degli elementi obsoleti e assicurando la condivisione delle strutture di supporto per i vari apparati dei diversi gestori; anche utilizzando manufatti tecnologici quali antenne, apparati telefonici, ripetitori e supporti vari dal design accurato, favorendo soluzioni innovative;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- assicurare il decoro di tutti gli spazi esterni;</li><li>- pianificare il contenimento dell'illuminazione notturna al fine di non compromettere la naturale percezione del paesaggio.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- ne sia mantenuto l'andamento e la finitura, vietandone l'impermeabilizzazione e utilizzando materiali e tecniche coerenti con il carattere di naturalità;</li></ul> <p>4.c.5. i sistemi e i metodi di illuminazione pubblica e privata prospicienti la pubblica via e gli spazi pubblici in generale garantiscano la qualità e la compatibilità con il contesto evitando l'esaltazione scenografica del singolo edificio, a favore di una luce diffusa e soffusa.</p>
--	--	---	---